

Metodologie dell'interpretazione a.a. 22-23

terza lezione

Alcuni temi ricapitolativi

1. *Abbiamo rintracciato due potenziali due rischi assolutori: La guerra come metacategoria della filosofia e La guerra come categoria della politica. Nel primo caso la filosofia sembra ricondurre la responsabilità umana alla dimensione metafisica della forza (nel caso citato, ma ne citeremo ancora molti altri, a partire da Hegel e, in parte, da Kant). Nel secondo caso la politica giustifica la guerra e dunque giustifica anche le azioni di guerra.*
2. *La questione della guerra come metacategoria. Ma ancora non abbiamo capito cosa sia la guerra rispetto alla forza o alla potenza o alla violenza. La guerra è violenza generalizzata? Violenza legittimata? C'è una guerra privata? L'essenza della guerra è la forza e la forza appare come un principio trascendente da ripudiare?*
3. *Ancora sulla questione del potere? Esiste un potere buono? Il potere non è la potenza di essere – da Aristotele a Spinoza? E in effetti come facciamo a pensare la sovranità moderna se non nella forma del potere buono? Cioè di un lavoro su se stesso del potere che espelle da sé la brutalità della violenza per sostituirlo con la pacificazione del conflitto tramite la parola? Ma in questo caso la questione della guerra è ancora più inquietante, probabilmente. Perché la guerra diventa l'eccezione di un potere che si autocomprende come buono.*